

IL RACCONTO GIALLO

Morte per il ballerino

di THOMAS BIDGESON

La voce del commissario Sentier al telefono era piuttosto agitata. Capite, George, Pablo Mimil tornò a Parigi dopo quindici anni di assenza e trova a riceverlo una minaccia di morte. Noi dobbiamo assolvere il nostro dovere. Non va del resto del prestigio del nostro paese.



In albergo si era presentato un signore...

al suo arrivo, ve ne era un altro con tanto di promessa di prima all'Opera. Il giornalista, subito dopo la telefonata, si era precipitato alla Centrale di polizia per discutere con Sentier il caso e stabilire una linea di condotta. Gli indizi, purtroppo, erano ben pochi: Mimil era sceso all'Hotel de la Ville circa lo attendevano, oltre al solito stuolo di giornalisti e ad un notevole numero di ammiratrici, il sovrintendente all'Opera ed alcuni amici intimi. Alle dieci e tre quarti, in albergo si era presentato un signore sulla quarantina, elegantemente vestito, con i capelli leggermente brizzolati, baffetti a spazzola e lobbia, guanti di camoscio e bastone dal pomodoro. Lo sconosciuto aveva lasciato in portineria una busta per il ballerino, raccomandandola vivamente con una firma mancava al fattorino. La busta era stata subito dopo portata al segretario di Mimil, il quale, quale, seguendo l'ordine di arrivo della busta, l'aveva aperta alle tre del pomeriggio soltanto. Su di un foglio di carta avario c'era scritto con grafia chiara e marcata: « Voi stasera non ballerete e, forse, non ballerete più per tutta la vostra vita, se pur vivrete ». Tutto qui.

Capite disse ancora Sentier - abbiamo solo poche ore, George, per impedire che una così grande sciagura piombi su di noi, e dobbiamo fare di tutto per fermarla. Erano le diciotto quando George scese dalla Centrale e si fece portare velocemente un taxi verso l'Opera. In macchina il giornalista fece il punto della situazione. In quelle poche ore Sentier, in vero, aveva fatto l'impossibile: in primo luogo erano stati diramati a tutte le auto e alle stazioni di polizia i connotati dell'uomo che aveva portato la lettera; era stato predisposto un servizio di sorveglianza, attorno al teatro. Agenti in divisa e in borghese perlustravano continuamente la zona fermando tutti gli individui sospetti. Intanto, alla polizia scientifica stava lavorando per identificare il tipo di carta e i colori della lettera minatoria. L'altro del ballerino sarebbe stato ballato, dava per più probabile che non avrebbe ballato più, sarebbe potuto fare.

Eppure George non riusciva a dar torto a Sentier quando questi diceva di non sentirsi tranquillo. Certo, due elementi formidabili agivano tra loro: i cinque milioni di anime viventi a Parigi e le due ore che soltanto rimanevano dall'inizio dello spettacolo. Era veramente il caso del famoso ago nel pagliaio.

tra poco. Tra la gente che passava o sostava davanti al caffè, non fu difficile al giornalista riconoscere quello della polizia. Tutto era in ordine. Non c'era che da arrestare l'attentatore. Questo il piccolo particolare irrisolvibile: cercare un uomo di cui non si conosceva niente (perché, naturalmente, George non faceva nessun conto del signore che aveva portato la lettera all'albergo poteva essere uno di quei tanti nobili decaduti che si prestano a qualsiasi servizio per qualche centinaio di franchi, o un complice, e comunque, mai quello che avrebbe consumato il crimine). Cercare un tal uomo, dunque, tra centinaia di migliaia di persone che, a quell'ora, si accingevano a rientrare in albergo.

Il commissario avrebbe voluto continuare le lodi del giornalista, ma questi lo interruppe.

« Mimil, è vero che vi ispirate ai quadri di Renoir e di Matisse per il balletto d'America a Parigi? »

UN ARTICOLO DELLO SCIENZIATO SOVIETICO STUDITSKI

Anche i muscoli possono rigenerarsi

Come si ricostituiscono gli organi perduti negli animali inferiori - La facoltà rigenerativa dei vertebrati - Un insegnamento di Charles Darwin

Nel regno animale vi sono numerosi organismi i quali possiedono la facoltà di rigenerare quelle parti del corpo che, per cause diverse, possono venire loro sottratte. Un tipico esempio di questa capacità rigenerativa è dato dai vermi della terra che, dopo essere stati sezionati in piccole parti, ricostituiscono interamente il loro organismo.

Fino a pochi anni fa, fino a quando cioè hanno prevalso le teorie reazionarie e pseudoscientifiche di Weismann e dei suoi seguaci, si pretendeva di spiegare la proprietà dell'axolotl di rigenerare le parti perdute del corpo con la scarsa differenziazione dei tessuti che lo costituiscono. In altre parole, si voleva far credere che, mentre i tessuti dell'axolotl, del tritone e della salamandra posseggono riserve non consumate della sostanza terminale, con possibilità di rigenerazione, i tessuti degli animali superiori, essendo altamente differenziati, hanno perduto ogni possibilità di usufruire delle riserve necessarie per rigenerare nuovi tessuti.

Con queste esperienze si è giunti alla conclusione che i vertebrati superiori a sangue caldo non sono assai differenti da quelli a sangue freddo, ed è per questo che l'organismo non ha una spontanea capacità di rigenerazione. Tuttavia, ciò non significa che la scienza non preveda la possibilità di una determinazione artificiale di questa reazione nei vertebrati superiori e nell'uomo.

La perdita dei membri nei mammiferi e negli uccelli invece un fenomeno raro; ed è per questo che l'organismo non ha una spontanea capacità di rigenerazione. Tuttavia, ciò non significa che la scienza non preveda la possibilità di una determinazione artificiale di questa reazione nei vertebrati superiori e nell'uomo.

Praga in festa



Nella foto: Una bella immagine di Praga. La capitale cecoslovacca celebrerà domani con grandi festeggiamenti la proclamazione nel 1918 della repubblica indipendente e il settimo anniversario della nazionalizzazione delle industrie. La produzione, seguendo gli obiettivi del piano quinquennale, raddoppierà nel '53 il suo potenziale, mentre la Slovacchia quintuplicherà, rispetto al livello della prima repubblica

L'angolo della sfinge sportiva

A crossword puzzle grid with a small portrait of a man in the center. The grid is numbered 1 through 102. To the right of the grid is a list of clues in Italian for the crossword puzzle.

BARBARI TENTATIVI PER SOFFOCARE IL MOVIMENTO DI L. BERAZIONE

Società a "scompartimenti", nell'Africa del Sud di Malan

Ripristinata la fustigazione - Come vivono gli operai e i contadini - Scoppi potenti di ira popolare - A colloquio coi delegati al Congresso dei tessili

Quando, al recente Congresso nazionale dei lavoratori tessili svolto a Biella, venne il momento di dar la parola alle delegazioni d'impiego, grande fu l'attesa soprattutto per ciò che sarebbe stato detto dalla rappresentanza dei lavoratori sud-africani. Perché proprio in quel giorno giornali avevano riportato con allarme la notizia che all'ONU i Paesi arabo-asiatici appoggiati dalle Democrazie popolari avevano vinto una grande battaglia che non era solo produttiva. Avevano ottenuto, questi paesi, di iscrivere nell'ordine dei lavori dell'attuale sessione dell'ONU, la discussione sulle leggi razziali instaurate dal governo Malan nel Sud-Africa.

legge antisindacale che nella sua definizione ufficiale è naturalmente tranquillizzante. « Atto dei lavoratori indignati ». Questa legge viene a colmare una lacuna: dato che in passato i lavoratori di colore non avevano il permesso di organizzarsi, il governo viene loro incontro istituendo un organismo in cui nominati propri fidati dirigenti. Il compito principale di questi dirigenti sarà quello di fissare le paghe. Un sindacato alla Musolini, tanto per intenderci. Tutto questo lavoro ha uno scopo ben preciso: perpetuare il sistema dei bassi salari. I più colpiti saranno gli indigeni, ma le conseguenze di paghe così infime non possono non ricadere su tutte le categorie di lavoratori. Altre leggi incredibili sono operanti in Sudafrica. Vi è quella chiamata del « passaporto ». Gli uomini di colore di residenza devono richiedere l'autorizzazione, che praticamente non viene concessa che di rado. Il contadino in base a tale legge è condannato a restare in campagna. Sottrarsi alla schiavitù significherebbe la galera. Sempre in base a questa legge l'operaio di colore residente nelle città che viene licenziato ha tempo 72 ore per trovarsi un

Quando, al recente Congresso nazionale dei lavoratori tessili svolto a Biella, venne il momento di dar la parola alle delegazioni d'impiego, grande fu l'attesa soprattutto per ciò che sarebbe stato detto dalla rappresentanza dei lavoratori sud-africani. Perché proprio in quel giorno giornali avevano riportato con allarme la notizia che all'ONU i Paesi arabo-asiatici appoggiati dalle Democrazie popolari avevano vinto una grande battaglia che non era solo produttiva. Avevano ottenuto, questi paesi, di iscrivere nell'ordine dei lavori dell'attuale sessione dell'ONU, la discussione sulle leggi razziali instaurate dal governo Malan nel Sud-Africa.

legge antisindacale che nella sua definizione ufficiale è naturalmente tranquillizzante. « Atto dei lavoratori indignati ». Questa legge viene a colmare una lacuna: dato che in passato i lavoratori di colore non avevano il permesso di organizzarsi, il governo viene loro incontro istituendo un organismo in cui nominati propri fidati dirigenti. Il compito principale di questi dirigenti sarà quello di fissare le paghe. Un sindacato alla Musolini, tanto per intenderci. Tutto questo lavoro ha uno scopo ben preciso: perpetuare il sistema dei bassi salari. I più colpiti saranno gli indigeni, ma le conseguenze di paghe così infime non possono non ricadere su tutte le categorie di lavoratori. Altre leggi incredibili sono operanti in Sudafrica. Vi è quella chiamata del « passaporto ». Gli uomini di colore di residenza devono richiedere l'autorizzazione, che praticamente non viene concessa che di rado. Il contadino in base a tale legge è condannato a restare in campagna. Sottrarsi alla schiavitù significherebbe la galera. Sempre in base a questa legge l'operaio di colore residente nelle città che viene licenziato ha tempo 72 ore per trovarsi un

Quando, al recente Congresso nazionale dei lavoratori tessili svolto a Biella, venne il momento di dar la parola alle delegazioni d'impiego, grande fu l'attesa soprattutto per ciò che sarebbe stato detto dalla rappresentanza dei lavoratori sud-africani. Perché proprio in quel giorno giornali avevano riportato con allarme la notizia che all'ONU i Paesi arabo-asiatici appoggiati dalle Democrazie popolari avevano vinto una grande battaglia che non era solo produttiva. Avevano ottenuto, questi paesi, di iscrivere nell'ordine dei lavori dell'attuale sessione dell'ONU, la discussione sulle leggi razziali instaurate dal governo Malan nel Sud-Africa.



JOHANNESBURG — Il popolo si stringe in segno di solidarietà intorno ad alcuni dirigenti sindacali negri illegalmente arrestati dai governanti fascisti che dominano con la violenza il Sud-Africa.

La perdita dei membri nei mammiferi e negli uccelli invece un fenomeno raro; ed è per questo che l'organismo non ha una spontanea capacità di rigenerazione. Tuttavia, ciò non significa che la scienza non preveda la possibilità di una determinazione artificiale di questa reazione nei vertebrati superiori e nell'uomo.

altro lavoro. Se non vi riuscirà, ed è facile comprenderlo, che non vi riuscirà se il licenziamento è dettato da motivi politici, al disoccupato è fatto obbligo di sfoggiare il lutto, cioè, ai luoghi di origine. Con tale sistema indigeni sono costretti ad accettare lavoro a qualsiasi condizione nelle campagne, dove, così come testualmente è dicavano i delegati sud-africani, « si crepa di fame ».

Ma il risultato più importante ottenuto dagli sperimentatori sovietici, sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico, su questo argomento, è costituito dalla scoperta di un tessuto altamente differenziato quale è il tessuto muscolare. Le esperienze eseguite nell'Istituto Severov hanno messo in luce che, anche per il tessuto muscolare, la proprietà rigenerativa dei vertebrati di sangue freddo è superiore a quella di quelli di sangue caldo e della salamandra. In tal modo la scoperta delle leggi della rigenerazione del tessuto muscolare ha posto il problema della rigenerazione di organi muscolari, problema che ormai si può dire non sia tanto lontano dalla soluzione.

Ma, di fronte a tutte le nuove prospettive poste da queste recenti esperienze, non si può non riflettere che, perché, nelle condizioni naturali, l'organismo degli animali inferiori reagisce alla perdita di un membro con la sua ricostituzione, mentre l'organismo di un uccello o di un mammifero, malgrado la sua grande capacità rigenerativa, non rigenera il membro perduto?